



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal consigliere Mirabella ed altri in data 17.03.2016, prot. n. 35697 relativo la "Questione Versalis a Ragusa"

N. 23

Data 22.03.2016

L'anno duemilasedici addì ventidue del mese di marzo alle ore 18.02 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (Gruppo Misto)	X		16) BRUGALETTA DAVIDE (M5S)	X	
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)	X		17) DISCA SEBASTIANA (M5S)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	18) STEVANATO MAURIZIO (M5S)		X
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)		X	19) SPADOLA FILIPPO (M5S)		X
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)		X	20) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)		X	21) ANTOCI FRANCA (M5S)	X	
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) SCHININA' LUCA (M5S)		X
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)	X		23) FORNARO DARIO (M5S)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) DIPASQUALE SALVATORE (M5S)	X	
10) IALACQUA CARMELO (Gruppo misto)	X		25) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) NICITA MANUELA (G.M.)	X	
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)		X	27) CASTRO MIRELLA (PARTECIPIAMO)		X
13) MORANDO GIANLUCA (Gruppo misto)		X	28) GULINO DARIO (M5S)	X	
14) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		29) PORSENNA MAURIZIO (M5S)	X	
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) SIGONA GIOVANNA (M5S)		X
PRESENTI	18		ASSENTI	12	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente Geom. Antonio Tringali il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Vito V. Scalogna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente

Il Dirigente del

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, lì

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale

Ragusa, lì

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visto l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mirabella ed altri in data 17.03.2016 relativo la "Questione Versalis a Ragusa" che di seguito si riporta:

"Versalis è una società dell'ENI che in Italia ha otto stabilimenti produttivi e 5.200 dipendenti. In Sicilia, Versalis è presente a Ragusa e Priolo che contano, assieme, 700 addetti del diretto e mille circa dell'indotto. Le imprese terze che lavorano nei due petrolchimici sono a forte provenienza territoriale. Priolo e Ragusa (130 addetti del diretto e 80 dell'indotto), nonostante siano dislocate su differenti insediamenti industriali, rappresentano, tuttavia, un'unica entità produttiva: Priolo produce l'etilene che Ragusa, poi, trasforma in polietilene.

La produzione di Ragusa, 140 mila tonnellate di polietilene anno, si presta a molteplici applicazioni industriali: dall'automotive, al film per alimenti e coperture agro e industriali, packaging, specialities sanitarie, rivestimento cavi elettrici e tubazioni, polimeri per pannelli solari, pavimentazioni, rivestimenti edili, abbigliamento, attrezzature sportive, etcetera. Le produzioni di Ragusa, esportate in tutta Europa, servono, inoltre, il tessuto territoriale della gomma plastica.

La volontà di Eni di voler retrocedere dalla chimica di Versalis, vendendone le attività a un fondo finanziario internazionale, preoccupa, e non poco, lavoratori e parti sociali. La vendita della quota di maggioranza di Versalis non convince anche per la poca chiarezza della strategia dell'azienda, che solo fino a un anno fa intendeva dismettere la raffinazione e che ora, con un prezzo del barile al minimo storico e quindi favorevole a quell'attività di commercializzazione del petrolio, fa marcia indietro e opta invece per la vendita della chimica, sebbene il 2015 sia stato, in quest'ambito, favorevole per i profitti oltre ogni aspettativa.

La vendita della quota di maggioranza di Versalis ad un fondo che, stando agli annunci dell'azienda e del Governo, potrebbe identificarsi in SK Capital, impensierisce, e non poco, lavoratori e sindacato, per il mantenimento del perimetro industriale e dei livelli occupazionali.

Eni non vuole solo cedere la chimica di Versalis a un fondo d'investimenti, il progetto è molto più ampio e in parte anche realizzato, ovvero quello di abbandonare definitivamente la Sicilia e l'Italia. Il nuovo piano strategico di Eni, che pone Versalis tra le attività in dismissione, mette a rischio l'intero assetto nazionale della chimica, da quella "verde", suscettibile di liquidazione causa il blocco degli investimenti, a quella tradizionale, come quella di Ragusa, che già subisce i mancati impieghi di questi anni.

Ecco perché si rende necessario esprimere presso il Governo regionale e centrale le ragioni sostenute dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, e in particolare che, in assenza di un piano industriale credibile, sostenuto da un progetto finanziario adeguato e sostenibile, utile a consolidare e a rafforzare l'assetto industriale della chimica nazionale, la maggioranza azionaria di Versalis resti in capo ad ENI, prevedendo anche il ricorso al Fondo Strategico Italiano della Cassa Depositi e Prestiti.

Ragusa, vincolante per Versalis, anche nel consolidamento delle produzioni di Priolo, potrebbe rappresentare l'anello di una filiera industriale già debole e a rischio isolamento nel passaggio di proprietà dell'azienda, da Eni a un fondo d'investimenti, senza la garanzia di un piano di rilancio e sviluppo.

La città di Ragusa, per quel che ha offerto e concede tutt'oggi a Eni in termini di sfruttamento di risorse del sottosuolo, non meriterebbe l'abbandono delle attività industriali legati alla chimica dei polietilene. Oltre al dato occupazionale, come ha già ben chiosato in un suo preciso intervento il Sindaco di Ragusa, è in gioco il futuro di un settore strategico per il nostro territorio, che non può rimanere, per l'ennesima volta, mortificato e senza strade certe.

A Ragusa da 70 anni si estrae petrolio e da 50 anni si produce polietilene; il tutto è sempre andato di pari passo a un'agricoltura di certo e consolidato prestigio, con prodotti di altissimo livello e qualità.

Abbiamo bisogno di un «Protocollo Ragusa» tra Eni, Comune e Regione Sicilia, per legare a doppia mandata concessioni, produzione petrolio e sviluppo della chimica di Versalis attraverso investimenti mirati anche a diversificare in «green» le produzioni; potremmo pensare a una chimica legata alle estrazioni e ancor più fortemente connessa all'agricoltura, per consolidare l'esistente, quindi, generare nuove opportunità occupazionali. Crediamo che petrolio, chimica di base e agricoltura siano in grado di camminare di pari passo e insieme rappresentare una grossa fetta del PIL alla quale Regione e Comune di Ragusa non possono certamente rinunciare".

Udita la relazione del consigliere comunale Giorgio Mirabella;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di pari data che qui si intende richiamato,

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (cons. Dipasquale) espressi per appello nominale dai 17 consiglieri presenti su 16 votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Liberatore, Agosta, Tumino assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Massari, Marino, Ialacqua, Iacono, Morando, Stevanato, Spadola, Schininà, Nicita, Castro, Sigona;

DELIBERA

Di approvare il superiore ordine del giorno che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Parte integrante: ordine del giorno

FB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Ing. Maurizio Tumino

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 24 MAR. 2016 e rimarrà affissa fino al 08 APR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Ragusa, li 24 MAR. 2016

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24 MAR. 2016 al 08 APR. 2016

Con osservazioni / senza osservazioni 24 MAR. 2016

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 24 MAR. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24 MAR. 2016 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizio amministrativo.

Ragusa, li 24 MAR. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMMINIST. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalone)

Int. L
Ri. 122) C.C. -
Mc. 22.02.16
Sic. 22.02.16
7/03/16

Parte Integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 23 del 22-03-2016

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Int. I

Comune di Ragusa

SEDE

N. PROT. 0035697

Class. - 2.6

del 17/03/2016

tipo E



I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo "Insieme":

Giorgio Mirabella
Maurizio Tumino
Giuseppe Lo Destro
Angelo Laporta
Elisa Marino

Premesso

Che in data 21.01.2016 i sottoscritti avevano avanzato una proposta di consiglio comunale aperto, per discutere della "vertenza Versalis",

Che in data 29.02.2016 è stato convocato il suddetto consiglio comunale aperto, all'interno del quale i rappresentanti sindacali hanno consegnato all'Ufficio di Presidenza un documento sul futuro di Versalis;

Tutto ciò premesso, condividendo in pieno le valutazioni riportate nel documento di cui in argomento

CHIEDONO

di inserire in via d'urgenza, al prossimo consiglio comunale utile, un punto inerente la trattazione del documento di che trattasi (VEDI ALLEGATO), AI FINI DELL'APPROVAZIONE
Cordiali saluti

UNANIME.

Giorgio Mirabella
Maurizio Tumino
Giuseppe Lo Destro
Angelo Laporta
Elisa Marino

Handwritten signatures of the council members

Handwritten signature of the President of the Council

Ragusa 16.03.2016

ORDINE DEL GIORNO

SUL FUTURO DI VERSALIS PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA E L'OCCUPAZIONE A RAGUSA

"Versalis è una società dell'Eni che in Italia ha otto stabilimenti produttivi e 5.200 dipendenti. In Sicilia, Versalis è presente a Ragusa e Priolo che contano, assieme, 700 addetti del diretto e mille, circa, dell'indotto. Le imprese terze che lavorano nei due petrolchimici sono a forte provenienza territoriale. Priolo e Ragusa (130 addetti del diretto e 80 dell'indotto), nonostante siano dislocate su differenti insediamenti industriali, rappresentano, tuttavia, un'unica entità produttiva: Priolo produce l'etilene che Ragusa, poi, trasforma in politene.

La produzione di Ragusa, 140 mila tonnellate di politene anno, si presta a molteplici applicazioni industriali: dall'automotive, al film per alimenti e coperture agro e industriali, packaging, specialities sanitarie, rivestimento cavi elettrici e tubazioni, polimeri per pannelli solari, pavimentazioni, rivestimenti edili, abbigliamento, attrezzature sportive, etcetera. Le produzioni di Ragusa, esportate in tutta Europa, servono, inoltre, il tessuto territoriale della gomma plastica.

La volontà di Eni di voler retrocedere dalla chimica di Versalis, vendendone le attività a un fondo finanziario internazionale, preoccupa, e non poco, lavoratori e parti sociali. La vendita della quota di maggioranza di Versalis non convince anche per la poca chiarezza della strategia dell'azienda, che solo fino a un anno fa intendeva dismettere la raffinazione e che ora, con un prezzo del barile al minimo storico e quindi favorevole a quell'attività di commercializzazione del petrolio, fa marcia indietro e opta invece per la vendita della chimica, sebbene il 2015 sia stato, in quest'ambito, favorevole per i profitti oltre ogni aspettativa.

La vendita della quota di maggioranza di Versalis ad un fondo che, stando agli annunci dell'azienda e del Governo, potrebbe identificarsi in SK Capital, impensierisce, e non poco, lavoratori e sindacato, per il mantenimento del perimetro industriale e dei livelli occupazionali.

Eni non vuole solo cedere la chimica di Versalis a un fondo d'investimenti, il progetto è molto più ampio e in parte anche realizzato, ovvero quello di abbandonare definitivamente la Sicilia e l'Italia. Il nuovo piano strategico di Eni, che pone Versalis tra le attività in dismissione, mette a rischio l'intero assetto nazionale della chimica, da quella "verde", suscettibile di liquidazione causa il blocco degli investimenti, a quella tradizionale, come quella di Ragusa, che già subisce i mancati impieghi di questi anni.

Ecco perché si rende necessario esprimere presso il Governo regionale e centrale le ragioni sostenute dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, e in particolare che, in assenza di un piano industriale credibile, sostenuto da un progetto finanziario adeguato e sostenibile, utile a consolidare e a rafforzare l'assetto industriale della chimica nazionale, la maggioranza azionaria di Versalis resti in capo ad ENI, prevedendo anche il ricorso al Fondo Strategico Italiano della Cassa Depositi e Prestiti.

Ragusa, vincolante per Versalis, anche nel consolidamento delle produzioni di Priolo, potrebbe rappresentare l'anello di una filiera industriale già debole e a rischio isolamento nel passaggio di proprietà dell'azienda, da Eni a un fondo d'investimenti, senza la garanzia di un piano di rilancio e sviluppo.

La città di Ragusa, per quel che ha offerto e concede tutt'oggi a Eni in termini di sfruttamento di risorse del sottosuolo, non meriterebbe l'abbandono delle attività industriali legati alla chimica dei politene. Oltre al dato occupazionale, come ha già ben chiosato in un suo preciso intervento il Sindaco di Ragusa, è in gioco il futuro di un settore strategico per il nostro territorio, che non può rimanere, per l'ennesima volta, mortificato e senza strade certe.

A Ragusa da 70 anni si estrae petrolio e da 50 anni si produce polietilene; il tutto è sempre andato di pari passo a un'agricoltura di certo e consolidato prestigio, con prodotti di altissimo livello e qualità.

Abbiamo bisogno di un «Protocollo Ragusa» tra Eni, Comune e Regione Sicilia, per legare a doppia mandata concessioni, produzione petrolio e sviluppo della chimica di Versalis attraverso investimenti mirati anche a diversificare in «green» le produzioni; potremmo pensare a una chimica legata alle estrazioni e ancor più fortemente connessa all'agricoltura, per consolidare l'esistente, quindi, generare nuove opportunità occupazionali.

Crediamo che petrolio, chimica di base e agricoltura siano in grado di camminare di pari passo e insieme rappresentare una grossa fetta del PIL alla quale Regione e Comune di Ragusa non possono certamente rinunciare”.